



**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A "MARANELLO IN PRIMAVERA"
DOMENICA 26 APRILE 2020**

ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

da presentarsi entro Venerdì 20 marzo 2020

PARTECIPAZIONE A TITOLO GRATUITO

Il/la sottoscritto/a _____

Rappresentante dell'associazione _____

con sede in _____ (____) Via/P.zza _____

nr. Tel./Cel. _____ C.F./P.I. _____

indirizzo email _____ cod. univoco/Pec _____
(è obbligatorio indicare il nr. di tel. e l'indirizzo email)

CHIEDE

di partecipare all'iniziativa denominata "**MARANELLO IN PRIMAVERA**", che si svolgerà presso l'area pubblica di P.zza Libertà/Via C. Stradi e strade limitrofe **Domenica 26 Aprile 2020** dalle ore 10,00 alle ore 20,00

Spazio richiesto: n. _____ posteggio/i m. 3x3 (max 2 spazi)

Allaccio energia elettrica ad uso esclusivo illuminazione: **SI** **NO**

con utilizzo delle Attrezzature (gazebo/i, tavoli ecc.): _____

Richieste Varie: _____

PROPONE

(specificare le attività che verranno svolte)



Dichiaro inoltre di

IMPEGNARMI

- 1) **a prendere visione del Regolamento Manifestazione "Maranello in Primavera 2020" e di accettarlo integralmente;**
- 2) ad uniformarmi e ad osservare tutte le prescrizioni indicate nel documento allegato denominato **"Requisiti per manifestazioni temporanee" e di firmarlo per accettazione;**
- 3) a fornire Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione al corretto montaggio della struttura (ove necessario), dell'impianto elettrico, delle certificazioni relative ad eventuali impianti di GPL;

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali raccolti per l'espletamento della presente procedura saranno trattati nel rispetto dei diritti degli interessati, ai sensi del Regolamento europeo n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.lgs. n.196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, dove applicabile. L'informativa completa è disponibile nel sito web dell'ente all'indirizzo: <https://www.comune.maranello.mo.it/footer/privacy>

_____ / _____

Firma¹ _____

¹ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o altri sistemi.

REQUISITI PER INSTALLAZIONI TEMPORANEE

CAPANNINE, COPERTURE PRECARIE, GAZEBO, ecc.

Le capannine e i gazebo devono essere vincolate al suolo e rese stabili alle sollecitazioni. Devono, quindi, essere già state accuratamente zavorrate o opportunamente ancorate (attenzione: le strutture non devono mai essere ancorate a pali della luce, lampioni ecc. che, in caso di forti tensioni, possano essere divelti). Gli ancoraggi ad alberi o ad altri sostegni validi devono comunque essere realizzati con cavi ad altezza superiore a m. 2.1.

Le basette dei pali a sostegno delle strutture temporanee devono essere fissati a terra mediante chiodatura o picchetti ove possibile, OVVERO potranno essere utilizzati pacchi di acqua, sacchi di sabbia, ecc..

Le installazioni temporanee devono essere controventate come da regolare montaggio. Devono essere verificati i corretti montaggi di tutte le giunzioni delle strutture. Gli oggetti ed elementi sospesi a strutture devono presentare adeguata sicurezza anticaduta (secondo cavetto o catena); E' vietato utilizzare fiamme libere all'interno delle aree coperte accessibili al pubblico.

IMPIANTI ELETTRICI E DOCUMENTAZIONE

Tutti i cavi elettrici e i quadri elettrici devono essere posti fuori dalla portata del pubblico e comunque adeguatamente protetti. Devono essere interdette al pubblico le zone dove i cavi elettrici non sono stati interrati o protetti meccanicamente. Per l'allaccio al punto di fornitura, dovrà essere utilizzata prolunga con presa blu a norme CEE: in tal caso non è necessaria la documentazione/certificazione attestante il rispetto delle normative vigenti prevista per impianti elettrici installati (L. n.186 del 1 marzo 1968 e D.M. n.37/2008). L'illuminazione del banco/gazebo, dovrà essere realizzata con lampade led a basso consumo.

Nel caso in cui non si sia stata posta una semplice prolunga ma sia necessario installare un nuovo quadro o un piccolo impianto, in tale evenienza l'impianto deve essere certificato con dichiarazione/comunicazione attestante il rispetto delle normative vigenti relativamente agli impianti elettrici così installati (L. n.186 del 1 marzo 1968 e D.M. n.37/2008).

ESTINTORI

Devono essere ben visibili e revisionati (scadenza semestrale) e già collocati:

- N. 2 (numero minimo) nell'area cottura.

IMPIANTI A GAS

A) DOCUMENTAZIONE CHE GLI OPERATORI UTILIZZATORI DI IMPIANTI ALIMENTATI A GAS PROPANO LIQUIDO (GPL) ED ELETTRICI DEVONO PRODURRE ED ESIBIRE A RICHIESTA DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto GPL installato, come previsto dalle norme UNI CIG 7131 (v. D.M. 37/2008) rilasciato da ditta installatrice, in alternativa Certificato di Collaudo come previsto nell'allegato A e nell'allegato B dalla nota del Ministero dell'Interno prot. 3794 del 12/03/2014 (Validità annuale) allegato alla presente;
2. Dichiarazione/comunicazione attestante il rispetto delle normative vigenti per quanto riguarda gli impianti elettrici installati (L. n.186 del 1 marzo 1968 e D.M. n.37/2008).

B) PRESCRIZIONI PER GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GAS PROPANO LIQUIDO (GPL) come da Circolare VVFF n. 3794 del 12.03.2014 ED ELETTRICI:

1. Ciascun bruciatore deve essere dotato di rubinetto valvolato con comando a termocoppia marcato CE;
2. Sui banchi di vendita che utilizzano gli impianti per la cottura/riscaldamento di alimenti non possono essere tenute bombole di GPL non allacciate agli utilizzatori e/o collocate fuori dall'apposito alloggiamento del veicolo;
3. I banchi di vendita devono essere muniti di almeno un estintore avente capacità estinguente non inferiore a 34A 144C posti in posizione visibile e facilmente accessibile e in regola con la revisione semestrale di efficienza;
4. La bombola deve essere posizionata in verticale con la valvola in alto su una superficie di appoggio solida e in piano; deve essere inaccessibile al pubblico ma facilmente raggiungibile da parte dell'operatore; non deve essere collocata in ambienti chiusi e al disotto della superficie del suolo;
5. In prossimità della bombola, dei tubi flessibili e dei bruciatori è vietato il deposito di materiali facilmente infiammabili, in caso di esposizione all'aperto le bombole a GPL devono essere posizionate in apposito alloggiamento;
6. E' vietato il deposito di liquidi infiammabili e l'utilizzo di fiamme libere all'interno di aree coperte (ad esempio stand, gazebi, ecc);
7. Tutto il materiale combustibile deve essere tenuto ad una adeguata distanza dalle fiamme;
8. La bombola non va mai sostituita in presenza di fiamme, bracieri, apparecchi elettrici in funzione; inoltre ogni qualvolta avvenga la sostituzione di una nuova bombola, tale operazione dovrà essere eseguita da personale qualificato e idoneo, come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 15 gennaio 2007, (Attestato di frequentazione di corso per utilizzatori professionali di GPL); dovrà essere sostituita anche la guarnizione tra il rubinetto e il regolatore;
9. Il tubo di gomma che collega il regolatore al fornello deve essere del tipo adatto per GPL e marchiato secondo le norme UNI vigenti; deve essere altresì, periodicamente controllato e sostituito se non integro e/o scaduto; il tubo di gomma deve essere fissato solidamente alle due estremità mediante l'applicazione di fascette di sicurezza adatte ad uso GPL marchiate secondo le norme UNI vigenti e periodicamente controllate.²
10. È obbligatorio chiudere il rubinetto del gas nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori;
11. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo personale debitamente formato, al fine di porre in essere i primi e più urgenti interventi in caso di incendio;
12. Dovranno essere tenuti fuori dalla portata del pubblico (opportunamente isolate o transennate) piastre, bombole GPL, bruciatori, depositi materiali infiammabili, ecc., nonché i recipienti con liquidi caldi e in genere quanto possa arrecare danno per contatto diretto o sversato;
13. Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti e allontanati da possibili fonti di innesco;
14. Tutti i conduttori ed i componenti elettrici dovranno essere protetti da urti accidentali.

² Le norme UNI attualmente vigenti sono la UNI 7140 per i tubi e la UNI 7141 per le fascette.



PRESCRIZIONI GENERALI

L'operatore dovrà restituire l'area utilizzata nello status in cui l'ha ricevuta. In particolare, l'operatore nelle operazioni di preparazione/cottura dovrà proteggere il suolo con adeguato materiale assorbente protettivo (ad esempio pannello da imbianchino, ecc..) per evitare che lo stesso al termine dell'uso riporti macchie e/o sporczia; in caso di sporczia i costi della pulizia saranno a carico dello stesso.

Per visionare o scaricare la Circolare VVFF n. 3794 del 12.03.2014

Collegarsi a www.vigilfuoco.it poi accedere alla Sezione **NORME DI PREVENZIONE INCENDI**

Data, _____

Firma per accettazione_____